

di Mauro Celani

zoom



IVREA. 'Canestri Senza Reti', undicesima edizione. Prende il via oggi, lunedì 27, e durerà fino a giovedì 30 dicembre, il torneo internazionale di solidarietà di pallacanestro giovanile organizzato dall'Associazione Sportiva Lettera 22. La manifestazione vede scendere sui campi di Ivrea (palestre Cena e Falcone) e Montalto Dora oltre 200 ragazzi nati nel 1997 provenienti da 5 nazioni. Si tratta di Italia, Spagna, Serbia, Croazia e Bosnia-Erzegovina. Sedici le squadre iscritte, per una formula ormai consolidata: partite dei 4 gironi preliminari nelle prime 2 giornate, seguite poi da un tabellone a scontri diretti con semifinali e finali nei giorni di mercoledì e giovedì. Nel **girone A la lotta per il passaggio del turno dovrebbe essere tra il Sant Josep Badalona e l'Aurora Desio: gli spagnoli sono sempre giunti nelle prime quattro posizioni del torneo, con un gioco vivace e tecnico; l'Aurora Desio è uno dei settori giovanili storici della Lombardia. Possibili terzi incomodi i veneti della Pallacanestro Marostica, mentre completa il girone l'Auxilium Torino. **Girone B** con una favorita d'obbligo: il Mladost Cacak, uno dei più importanti vivai di tutta la Serbia, ormai presenza fissa a Ivrea con formazioni eccellenti dal punto di vista tecnico e da quello fisico. Proveranno a ostacolarne il cammino verso le finali il Leoncino Mestre e la Junior Casale, probabilmente le migliori formazioni della categoria di Veneto e Piemonte, e i Dragons di Firenze. Nel **girone C** primo posto pronosticabile per Salinas Falcons Tuzla o per Radnicki Kragujevac: la sfida tra le due è apertissima, così come incerto è il rendimento che potranno offrire il Vicenza Basket Giovane e i padroni di casa della Rgi Lettera 22 (allenati da Lorenzo Degano e Fabio Micheletto, quinti in regione l'anno scorso). Infine il **girone D**, con una favorita d'obbligo "Drazen Petrovic" di Sibenik: ma occhio ai bolognesi del Castiglione Murri, secondi solo alla Virtus nel loro campionato, alla Pms Torino, ormai il miglior settore giovanile del Piemonte e alla selezione brianzola di Lissone. Ma 'Canestri Senza Reti' non è solo pallacanestro. Un progetto che nasce nel 2001, per soddisfare una semplice richiesta avanzata da un gruppo di giovani serbi a una delegazione umanitaria ("Vorremmo giocare con ragazzi italiani...") e proprio per questo è un torneo unico nel suo genere. Per gli obiettivi: la solidarietà, l'invito al dialogo, lo stimolo alla conoscenza reciproca e**

approfondita di realtà e culture molto diverse; e tutto questo attraverso le gare e gli scontri sul campo. Ma soprattutto attraverso le uscite in gruppo, il soggiorno e l'ospitalità dei giovani presso molte famiglie di tutto il Canavese, attraverso le feste, scambi musicali ed enogastronomici, e altre lodevoli iniziative.

27 dicembre 2010